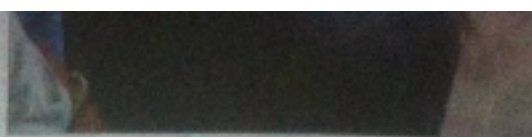


Bruna Todeschi, Claudio Del Fabbro, Lorenza Colò e Daniele Braus.

«Visto che attraverso i canali istituzionali arrivare ad un ragionamento ispirato al buon senso sembra impossibile - scrivono i sette - proviamo



La dirigente Bianca Maria Simoncelli

sopraelevazione de  
di, in anticipo rispet  
richiesti, sia sintor  
tuazione che non pu  
che perché, già in co  
che sia la moglie a p

**RIVA**

Iniziativa Anpi con «AnDromeda» e le «Nino Pernici»

# Il murales colora la piazza



I ragazzi delle scuole «Nino Pernici» al lavoro per realizzare il murales

Un meraviglioso murales, una botta di colore e di vita al nudo cemento, è apparso ieri sul muro che separa il circolo pensionati di Riva del Garda dalla adiacente piazza della Costituzione.

Ragazze e ragazzine delle quinte elementari delle scuole primarie Nino Pernici si sono messi al lavoro guidati dai maestri writers dell'associazione AnDromeda di Ginetta Santoni. Promossa dall'Anpi (associazione nazionale partigiani) Alto Garda, presieduta da Gianantonio Pflieger, l'iniziativa è stata accolta e interpretata dalla scolaresca. Un mese di laboratorio assieme ai writers sulle

tematiche della pace e della convivenza, i writers hanno recepito e rielaborato disegni e idee degli alunni per poi riportare in classe i loro bozzetti, discuterne e arricchirli di ulteriori desideri e idee dei ragazzi. Al termine ne è uscito il lavoro comune che ieri e oggi sta sbocciando come la primavera sul muro di piazza Costituzione.

Anpi propone inoltre la presentazione di un libro "Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo" dialogo con l'autore Francesco Filippi giovedì 2 mattio alle 20.30 a palazzo Panni ad Arco.

«Dopo oltre settant'anni dalla caduta del fascismo, mai come ora l'idra risolveva la testa, soprattutto su internet, ma non solo. Frasi ripetute a mo' di barzelletta per anni - spiega in una nota l'Anpi - che parevano innocue e risibili fino a non molto tempo fa, si stanno sempre più facendo largo in Italia. È il meccanismo delle fake news, di cui tanto si parla in relazione a Internet; ma è anche il metodo propagandistico che fu tanto caro proprio ai fascisti di allora: "Dite il falso, ditelo molte volte e diventerà una verità comune". Per reagire a questo nuovo attacco non resta che la forza dello studio. Perché una cosa è certa: Mussolini fu un pessimo amministratore, un modestissimo stratega, tutt'altro che un uomo di specchiata onestà, un economista inetto e uno spietato dittatore. Il risultato del suo regime ventennale fu un generale impoverimento della popolazione italiana, un aumento vertiginoso delle ingiustizie, la provincializzazione del paese e infine, come si sa, una guerra disastrosa. Basta un'ora per leggere questo volume, e sarà un'ora ben spesa, che darà a chiunque gli strumenti per difendersi dal rigurgito nostalgico che sta montando dentro e fuori il chiacchiericcio sguaiato dei social».